



Il film della partita



4' minuto

p.t.

IL PAPERINO INFIAMMA SAN SIRO

Passano soltanto 4 minuti e il brasiliano Pato infiamma la magica serata rossonera: Favalli scappa sulla sinistra ben lanciato da Pirlo, crossa dal fondo verso il secondo palo e il numero 7 milanista stacca tra due difensori dell'Udinese e di testa batte Handanovic. Il primo gol di una lunga serie



43' minuto

p.t.

SEEDORF CHIUDE LA PARTITA

Punizione di Pirlo, Handanovic riesce soltanto a deviare sul palo, Seedorf è il più veloce di tutti e firma il 4-1 che di fatto chiude la gara dopo solo 43 minuti di gioco. Tra la rete d'apertura di Pato e il quarto gol rossonero, Kakà (13'), il bianconero Di Natale (17') e ancora il papero un minuto più tardi

MILAN 5 - UDINESE 1

«Ci siamo fatti un bel regalo di Natale»

Ancelotti ritrova la serenità: «Partita in discesa, Pirlo è cresciuto e la squadra con lui»

Le prime parole di Beckham al popolo rossonero: «Ciao Milano, insieme ci divertiremo»

Pier Augusto Stagi

Milano «Ciao Milano, ci divertiremo», queste le prime parole italiane di David Beckham al popolo rossonero: detto, fatto. Si sono divertiti come pochi fin da subito. E pazienza che Beckham fosse in tribuna a soffrire il gelo del rigido inverno milanese. Poco prima Adriano Galliani aveva specificato che tutti i contratti per l'utilizzo del giocatore inglese «sono stati firmati attorno alle 18 all'hotel Four Season» e che la società rossonera valuterà se inserire Beckham nelle liste di coppa Uefa: per ora «potrebbe giocare solo i sedicesimi di finale vedremo», ha concluso il vicepresidente del Milan.

Così dal «Grande Freddo» di Milan-Udinese, si è passati a parlare del «Grande Fratello», una supposizione avanzata dal quotidiano britannico on line, «Mail on Sunday». «Dal momento che il club è di proprietà del magnate dei media e primo ministro Silvio Berlusconi, si prevede che Beckham apparirà in almeno un programma dei suoi canali Mediaset, più probabilmente



IL PAPERINO Alexandre Pato, 19 anni, due reti e un assist nella goleada contro l'Udinese. A sin. David Beckham

il «Grande Fratello», di cui deve cominciare una nuova serie», scrive il giornale britannico.

A proposito della prima giornata dei coniugi Beckham, per lui in mattinata un rettangolo di gioco per muovere i primi passi da calciatore rossonero, lei nel quadrilatero della moda. E poi di nuovo insieme, per il sacro shopping in attesa del grande debutto in serata a San Siro.

Dopo la partita ci sarebbe dovuta essere la cena a casa del presidente Silvio Berlusconi, ma al fischio di chiusura, i coniugi Beckham si sono precipitati a Linate, dove hanno trovato un aereo già con i motori accesi pronto a decollare destinazione Londra. Per loro un Natale nella City, prima di volare il 29 dicembre a Dubai con la squadra, e cominciare così la vera avventura rossonera.

Su Milan-Udinese, poco da dire. Beckham aveva promesso ai tifosi rossoneri che si sarebbero divertiti e gli aficionados del diavolo hanno cominciato a divertirsi con Kakà, Pato, Seedorf e Pirlo. Il Milan presenta l'«alberello», e per Na-

tale scarta cinque pacchi cinque. Per l'Udinese solo carbone e la sesta sconfitta nelle ultime sette partite.

«Era stata una vigilia delicata - ha spiegato Carlo Ancelotti -, però abbiamo giocato un buon incontro e ci siamo fatti un bel regalo di Natale. Kakà fa la differenza? Una settimana fa non abbiamo potuto schierarlo, ma quando Ricardo c'è si sente e si vede. Oggi però mi sono piaciuti tutti, da Pato a Pirlo, che sta tornando sui suoi livelli. Gattuso è importante? Rino è sempre importante, in campo e fuori, con le stampelle e senza. Cosa mi auguro per il nuovo anno? Alcune carenze in fase difensiva vanno cancellate. Ci vuole più attenzione».

Poi qualche battuta sull'ultimo arrivato, David Beckham. «Un giorno potrò dire di aver allenato anche lui. È un grande professionista, che potrebbe essere il vice Pirlo o il vice Gattuso. Il suo esordio? Non è escluso che possa essere in campo già per Roma-Milan. Ha fatto i test, ed è in buonissime condizioni fisiche».

le pagelle

MILAN

ABBIATI 7
Tre parate valgono la partita. Il resto mancia.

ANTONINI 7
Eccone uno che corre: si vede e si sente. Peccato per qualche pasticciaccio difensivo. Dal 30' st DARMIAN sv.

MALDINI 6,5
Sobrio ma efficace il tanto che basta per dare solidità.

KALADZE 6,5
Il freddo gli fa bene: più sveglio del solito.

FAVALLI 7
La miglior ala del Milan.

SEEDORF 7
Ci mette lena. Talvolta fa la ruota del pavone, ma c'è sostanza.

PIRLO 6,5
Motore ancora a giri bassi. Intanto ha calibrato il piede.

JANKULOVSKI 6
Pasticcione e un po' confusionario. Anima a mezza via.

KAKÀ 8
Era pubalgia? Boh! Corre, scatta, segna: diverte e si diverte.

RONALDINHO 6,5
Si dedica ai giochi di prestigio. Qualche volta esagera.

PATO 8
Segna due gol e due ne sbaglia. Regala anche assist. Dovrebbe giocare senza pensare. Solo istinto. Dal 25' st SHEVCHENKO sv.

AI. ANCELOTTI 7
Squadra obbligata, partita perfetta.

UDINESE 6
HANDANOVIC 6
Malcapitato, ma dimostra quanto vale: un paio di volte.

FERRONETTI 4
Combina guai impareggiabili.

SALA 4
Bella statua.

DOMIZZI 4
Dormiglione non autorizzato.

LUKOVIC 5
Non tiene davanti alle accelerazioni di Kakà.

INLER 5,5
Alla lunga va in confusione.

D'AGOSTINO 6
Si propone con un pizzico di personalità: troppo poco.

ISLA 5
Deve sentirsi un gruviera.

PEPE 5,5
Pizzeria e mozzarella. Non basta.

QUAGLIARELLA 5
Dura poco e rende meno. Dal 39' pt Floro Flores 6. Dal 19' st SANCHEZ 6.

DI NATALE 6,5
Il più pericoloso ed efficace. Fossoro tutti come lui...

AI. MARINO 5
Disastro difensivo e centrocampo molle.

Arbitro: SACCANI 6. Qualche dubbio dovuto alla vista del guardalinee.

a cura di Riccardo Signori

Facciamo Ordine

Franco Ordine

Lo stile Mourinho e la differenza di saper vincere

Raccontano i critici faziosi del campionato: non c'è nessuna differenza tra questa Inter e quella di Mancini dell'anno prima. Tutte e due, nel momento del bisogno, godono degli aiuti di arbitri e assistenti. Obiezione numero uno: non siamo ancora alla sequenza del torneo passato. Allora ci fu più di un episodio clamoroso, ci fu una specie di soccorso neroazzurro, da Gervasoni in avanti e fu costretto a intervenire Collina per dipanare la matassa delle interpretazioni corrette. La seconda obiezione: Mourinho non si comporta come Roberto Mancini. José, il portoghese, che sa di fair-play, a Siena, impugna il microfono e detta un giudizio che disarma i critici con i fucili spianati: «Non meritavamo di vincere». Già, proprio così. Al contrario di quel che accadde con Mancini, alcuni mesi orsono. Ricordate, per



esempio, a Catania quando l'Inter passò davanti con un gol di Cambiasso in evidente fuorigioco? Bene, invece di riconoscere l'errore capitalizzato, Mancini in diretta tv s'inviperì denunciando addirittura il «doppio-pesismo» delle tv berlusconiane che non avrebbero segnalato con identica enfasi il fuorigioco ingiusto fischiato contro l'Udinese e a favore del Milan. Può darsi che Mourinho non risulti simpatico, che venga discusso per cento altre strampalate idee tattiche, ma su certi argomenti è una spanna sopra. Volette una conferma? Chi altro non si sarebbe lamentato del sorteggio Champions? Lui no. «Abbiamo fatto un brutto giro e ci siamo meritati il Manchester» la chiosa. Che meriterebbe, a febbraio, un epilogo diverso da quello conosciuto col Liverpool.

Fatti un Garelli.

BEILLO DA SBALLO
SCHIZZA VIA!
SINTONIZZATI SUL SOUND GIUSTO
FRMI! UNO SVEGLIO!
STACCA LA SPINA
UN TRONO SU 2 RUOTE
MI FA SVALVOLARE
ENERGIA PULITA: NON BEVE NON FUMA NON SPORCA!
IL TRAFFICO MI RIMBALZA
MASSICCIO IL TIPO!
NUMERI DA CAMPIONI!
SVEGLIATI!
NON ANDARTENE IN FISSA!
TIESSER 50 cc - 2 tempi - Omologato per 2 persone
Per muoversi in perfetto stile metropolitano!
Con Garelli non sei mai solo:
- tre anni di garanzia
- tre anni di assicurazione per il recupero del mezzo
Cerca sul sito www.garelli.it il punto vendita o assistenza più vicino a te.
Facile essere liberi